IN CONSEGUENZA DEL CODICE DELLA STRADA

Aumento delle tariffe degli autotrasportatori

La decisione dell'U.I.A. si collega anche ai progettati aumenti ferroviari — Togni e la pubblicità di Stato

L'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, fissata per il prossimo 1 luglio, l'annuncio dato al Senato dal ministro Angelini circa il prossimo aumento delle tariffe ferroviarie e, non ultimi, gli accordi stretti dal governo nel quadro delle alleanze politiche ed economiche europeee (che hanno determinato anche le recenti decisioni circa un «ritocco» delle tariffe postali che dovrebbe andare in vigore al più prseto) hanno già causato una decisione di aumento delle tariffe del trasporto merci su strada.

La decisione, che è stata adottata dall'assemblea generale dell'UIA (Unione Italiana Autotrasportatori), andrà in vigore contemporaneamente al Codice della strada, cioè il prossimo 1 luglio. L'assemblea dell'UIA è pervenuta alla conclusione di emettere una tariffa unica nazionale in modo che i trasportatori stradali equilibrino i loro prezzi ai costi di esercizio. Le nuove tariffe saranno comprese fra L. 75 per 50 km. e L. 500 per 500 Km. al quintale. Per le percorrenze superiori ai 500 Km., vi saranno maggiorazioni di venti lire per quintale per ogni 25 Km. o frazione.

La relazione col nuovo Codice della strada è giustificata dalle norme che prevedono una graduale sostituzione degli automezzi in circolazione, particolari limitazioni per i trasporti merci, e un aumento delle spese per contravvenzioni.

Uno «statalista»

Il Codice della strada passerà alla storia come la prima legge dello Stato italiano che, oltre ad essere pubblicata secondo il rito sulla «Gazzetta Ufficiale», avrà avuto l'onore di costituire oggetto di pubblicità pagata dal ministero che lo ha emanato. La cosa si spiega, conoscendo la megalomania del ministro Togni, da un lato, e l'impopolarità di molte delle norme contenute nella discussa legge. E si spiega anche che nessuno dei giornali lautamente pagati con i fondi pubblici per questa pubblicità abbia sentito il bisogno di protestare contro questa invasione di statalismo», come sono soliti protestare quando si tratta delle aziende di Stato.

Noi invece questa protesta ce la possiamo permettere, giacché l'Unità, insieme col Paese e l'Avanti!, è l'unico giornale italiano che non abbia avuto l'onore di fare pubblicità alla nuova legge dello Stato. L'on. Togni ci ha depennato dall'elenco dei giornali beneficiati.

Anche questo corrisponde al carattere del ministro, che deve così aver pensato di rispondere con un dispetto alla opposizione condotta dai comunisti e dal nostro giornale agli aspetti più vessatori del nuovo codice. Tuttavia, con queste illegali discriminazioni, si potrebbe anche arrivare a degli assurdi. Che succederebbe infatti se i lettori dell'Unità, la prima volta che si troveranno colpiti per infrazioni alle nuove norme, obiettassero che il ministro, escludendo il loro giornale dalla pubblicità, ha evidentemente inteso esentarli dall'obbligo di rispettare il Codice, e si rifiutassero di pagare le nuove salatissime contravvenzioni?

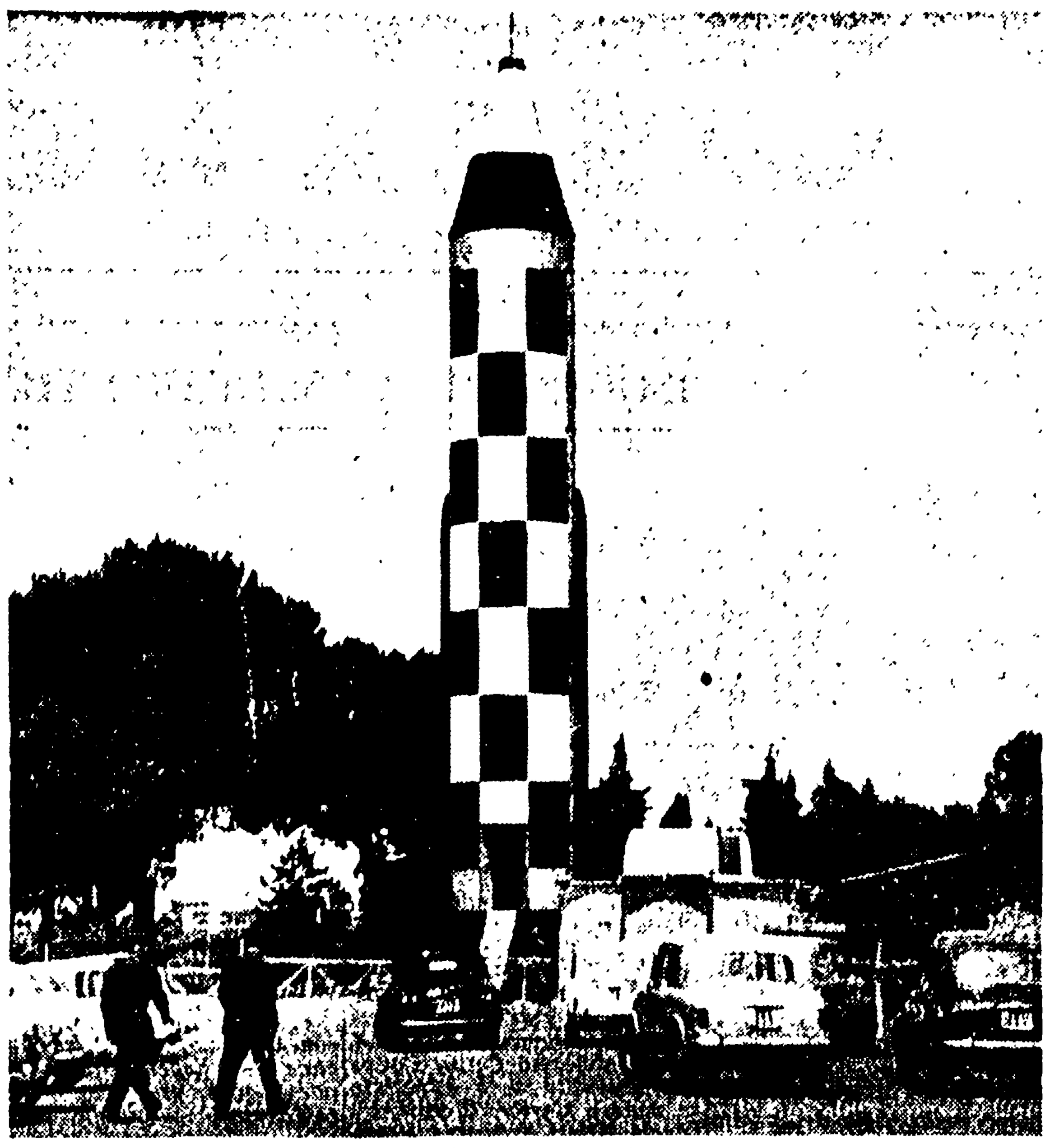
La legge è uguale per tutti, direbbe il ministro o chi per lui. E avrebbe ragione. Ma lo è per tutti davvero? Anche per il ministro? Anche per chi usa del pubblico denaro a proprio arbitrio, a seconda dei suoi legami politici?

In Commissione la riduzione delle tasse ai cinema

La commissione Finanze e tesoro della Camera, esaminerà domani in sede legislativa, le tre proposte di legge dell'on. Semeraro (dc), dell'on. Bottonelli ed altri (psi) e dell'on. Romualdi ed altri (msi), per la revisione delle aliquote progressive di diritto erariale e dell'imposta generale sull'entrata per gli spettacoli cinematografici.

Una serata culturale per l'Abruzzo degli amici dell'Ungheria

Nel quadro delle celebrazioni del centenario del Risorgimento, che ha visto uniti i patrioti d'Italia e d'Ungheria nelle comuni battaglie per l'indipendenza, la Società italiana amici dell'Ungheria, al fine di cementare i vincoli di amicizia fra i due popoli, ha indetto a Chieti per giovedì 18 giugno una serata culturale abruzzese. Nel corso della serata saranno enunciate le caratteristiche del premio offerto dalla società italiana amici dell'Ungheria per gli allievi dei Licei musicali di Abruzzo.



Il modello del missile Atlas alla Mostra elettronucleare di Roma

PARTECIPANO ALLA MANIFESTAZIONE GLI SCIENZIATI ITALIANI E DI ALCUNI ALTRI PAESI

La rassegna internazionale nucleare ed elettronica inaugurata ieri mattina all'E. U. R. da Gronchi

Elementi spettacolari nell'esposizione divulgativa - Il congresso si occuperà della sicurezza in riferimento alle istallazioni nucleari ed alle applicazioni dell'atomo alla ricerca biologica - Interesse per alcune questioni economiche legate all'energia

La capitale ospita da ieri una manifestazione di non comune rilievo: la sesta edizione della Rassegna internazionale nucleare, elettronica e della cinematografia. La rassegna, ufficialmente aperta a mezzogiorno dal Presidente della Repubblica, si articola in una sezione, per così dire fieristica, comprendente l'esposizione di apparecchiature, modelli e grafici attinenti le diverse tecniche, e in un congresso di specialisti di alcuni paesi del mondo.

Sulla prima parte, di carattere naturalmente divulgativo, l'attenzione del visitatore si appunta sugli elementi spettacolari: un modello del missile *Atlas*, alto 23 metri, che riproduce le sgomentanti fattezze del vettore americano incaricato di trasportare nello spazio le ormai celebri scimmiette Able e Backer; un cosiddetto «microscopio del tempo», che è un'apparecchiatura capace di registrare quattro milioni di immagini al secondo; una riproduzione del *Campo Gamma*, una località nei pressi di Roma dove vengono effettuate ricerche sulle applicazioni delle radiazioni ionizzanti in agricoltura; modelli di reattori di potenza; misuratori della radioattività; complicati e un tantino fantascientifici modellini astronautici. Nulla di sconvolgente, ad essere onesti. Nulla che non sia già apparso sulle riviste specializzate e, soprattutto, nulla che non sia stato già ospitato in altre, più larghe rassegne estere.

La seconda parte è assai più importante, nonostante che l'assenza di delegazioni ufficiali e dei rappresentanti della scienza sovietica ne limiti la portata. Il congresso, ripartito in tre branche — nucleare, elettronica e della tecnica cinematografica — si avvale dell'apporto di studiosi italiani, statunitensi, inglesi, francesi, tedeschi, svedesi, svizzeri, olandesi, belgi, israeliani, cecoslovacchi, spagnoli, indiani e austriaci. La sezione nucleare, presieduta dal prof. Francesco Giordani, aprirà i suoi lavori stamane; quella elettronica il 22 giugno e, infine, quella cinematografica il 30.

Il programma del congresso, per la parte nucleare, è denso di motivi. Una sottosezione si dedicherà ai problemi relativi alla sicurezza in riferimento alla installazione dei reattori (difesa delle popolazioni dai danni provocati dalla radioattività emanante dagli impianti, schermature più adatte, problemi urbanistici connessi all'impianto delle apparecchiature che sfruttano l'energia atomica, ecc.). Una serie di relazioni affronterà le questioni assicurative che sorgono con le sempre più frequenti installazioni. Altri relatori si occuperanno di problemi di ingegneria.

Di grandissimo interesse sarà la sottosezione che affronterà l'apporto dell'energia nucleare nelle applicazioni chimiche e nella ricerca biologica. Relatori saranno i professori Turano, Biagini, Bompiani e Paleani Vettori, che riferiranno sui risultati delle loro più recenti esperienze. Una terza sottosezione è dedicata alla chimica delle radiazioni.

La quarta sottosezione, infine, affronterà l'argomento dell'analisi dei fattori economici dell'energia nucleare; in altre parole l'esame dei costi di produzione dell'energia prodotta dalla disintegrazione dell'atomo, destinata a soppiantare in un futuro, che taluni scienziati giudicano vicino, l'energia prodotta dalle fonti convenzionali (acqua degli impianti idroelettrici, carbone, gas naturale e petrolio).

Relatori saranno il professor Angelini, amministratore delegato della «Terni», che parlerà sulle «Condizioni generali che debbono essere soddisfatte per ottenere la competitività dell'energia da impianti nucleari con quella da impianti tradizionali», Allen V. Butter Worth della «U.S. Atomic Energy Commission», M. R. Gibrat della «Indatom» francese, Pierre Huet dell'OECE, J. A. Jukes della UKAEA britannica, il professor Loebl della «Rheinisch Westfalisches Elektrizitaetswerk» tedesca, l'ingegner Martinoli, l'ingegner Matteini e l'ingegner Giorgio Valerio, consigliere delegato della Edison.

Inutile dire che su quest'ultima sottosezione si appuntano la curiosità e l'interesse degli specialisti, non soltanto di impianti nucleari, ma anche di economia. Il problema della *cosiddetta* competitività (cioè della possibilità di produrre energia di origine nucleare meno costosa di quella che si avvale di fonti tradizionali) ha ormai abbandonato la fase sperimentale. Vedremo perciò quali saranno le previsioni per l'avvenire e, soprattutto — data la presenza di uomini che esprimono un determinato indirizzo — quali concreti piani hanno i monopoli in direzione di codeste rivoluzionarie fonti di energia basate sullo sfruttamento nucleare, fonti che dovrebbero essere di proprietà esclusiva dello Stato.

a. pe.

Fallita l'editrice Bocca

La soc. ed. Fratelli Bocca, con sede in Roma, in via Monte del Gallo, è stata dichiarata fallita dal Tribunale. Era questa una delle più antiche case editrici italiane, essendo stata fondata a Torino nel 1770. Curatore del fallimento è stato nominato l'avv. Antonio Cossu e giudice delegato il dr. Grossi. Il passivo dei «Fratelli Bocca editori», secondo i primi accertamenti, ammonta a circa 150 milioni divisi tra un centinaio di creditori.

NOMINATE DAL MINISTERO DELLA P. I.

Le commissioni per la maturità nei licei classici della capitale

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto ad inviare ai provveditorati agli studi di tutta Italia gli elenchi delle circa 2000 commissioni per gli esami di maturità classica, scientifica e abilitazione tecnica e magistrale. Ecco di seguito gli elenchi delle commissioni dei licei classici di Roma.

LICEO CLASSICO «AUGUSTO»

Sez. A - Candidati 76, 34 interni, 42 esterni, presidente Della Volpe Galvano, italiano Betti Eugenio, latino e greco Messina Antonino, filosofia e storia Pastoressa Domenico, matematica e fisica: Scavone Rosa, scienze Della Valle Armando.

Sez. B-F - Candidati 76: interni 58, esterni 18, presidente Serrao Feliciano, Malga Ottorino italiano, Gualtieri Giacinto latino e greco, Morpurgo Vito filosofia e storia, Galassi Pietro matematica e fisica, Ferrari Angela scienze.

Sez. C - Candidati 57, interni 40, esterni 17 (liceo «I. Augusto» - liceo «Primo Sangue») presidente: Di Perno Michele, Guarico Saverio italiano, Pacitti Amedeo latino e greco, Mariani Orazio filosofia e storia, Di Lazzaro Luigi matematica e fisica, Meneghetti Laliberti Anna scienze.

Sez. D-I - Candidati 75, interni 57, esterni 18, presidente De Leone Enrico, Pigola Pasquale italiano, Selene Antonio latino e greco, Calasino Guido storia e filosofia, Holter Enrico matematica e fisica, Filecci Zangata Francesca scienze.

Sez. I-G - Candidati 75, 50 interni, 25 esterni, presidente Palumbo Pier Fausto, Torelli Torello latino e greco, Cagnano Giuseppe filosofia e storia, Gotti Ravorelli Carolina matematica e fisica, Vantaggi Cozzari Luciana scienze.

Sez. H-L - Candidati 89 interni 89, presidente D'Avanzo Walter, Trincia Saverio storia e filosofia; Vicuria Lucia matematica e fisica; Gamberutti Carboni Valeria: scienze; Cappelli Luigi: italiano; Bonadies Anna Maria: latino e greco.

Sez. N - Candidati 76: interni 73, esterni 3 («Augusto» e «Villa Sora», Frascati) presidente Frattarolo Lorenzo; Santoro Sammartano Giuseppa italiano, Martella Domenico: latino e greco, Cicconi Giuseppe Abess filosofia e storia; Rizzi Francesco matematica e fisica; Fortunati Guaci Wanda: scienze.

Sez. F-G - Presidente: Aromolo Giulio: Santoni Silvio: italiano, Ribiletti Carlo: latino e greco, Rutino Alberto: filosofia e storia, Monfreda Gustavo: matematica e fisica: Mizzi Giuseppina: scienze.

Sez. L (liceo «G. Cesare» e I.R. «G. Carducci», Roma) - Candidati 86: interni 82, esterni 4, presidente: Vagezzi Alberto; Visani Michele: italiano; Barbesi Luigi: latino e greco; Baratta Giuseppe: storia; De Maio Marino: matematica e fisica; Anfora Teresa: scienze.

Sez. M-N («G. Cesare» e «Falconieri») - Candidati 86: interni 86 presidente: Alfieri Vittorio Enzo: Rapisarda Salvatore: italiano; Boccanera Giacomo: latino e greco; Visci Virgilio: filosofia; Marinucci Oreste: matematica e fisica; Pedola Elisa: scienze.

Sez. P-Q («G. Cesare» e «Maria Ausiliatrice») - Candidati 92: interni 92 presidente: Ulivi Sorrecolo; Werthammer Ida: italiano; Angelucci Lieri Italia: latino e greco; Colantoni Virgilio: filosofia e storia; Franchi Livia: matematica e fisica; Rivoschi Taramelli: scienze.

LICEO CLASSICO «TASSO» - «VOLPICELLI»

Sez. A-B - Candidati 87 interni 85, esterni 2 presidente Bice Eusepio, Santeraso Giovanni italiano, Ciaramella Lidia latino e greco, De Antonis G. Cesare filosofia e storia, Golliero Diego matematica e fisica, Danciani Nicla scienze.

Sez. C-D - Candidati 87 interni 85 esterni 2, presidente Ussani Vincenzo, Tomassoni Vincenzo italiano, Navarra Carlo latino e greco, Fiannone A. Maria filosofia e storia, Saporito Antonio matematica e fisica, Gundi Mora Carolina scienze.

Sezione «Tasso», «S. Angela Merici» - Candidati 87 interni 85, esterni 2, presidente Boccari Renato, Campagna Carmelo italiano, Araeri Basilio latino e greco, Amone Giuseppe filosofia e storia, Janora Buoano Dora matematica e fisica, Ferrara Giuseppina scienze.

Sez. B. «Tasso», «Cristo Re», «S. Giovanni Evangelista» e «Cabrini» - Candidati 77 interni 67, esterni 10 presidente Mazzarella Pasquale, Stannati Giuseppe italiano, Mascicchio Agostino latino e greco, Capria Tommaso filosofia e storia, Iecolino Giuseppe matematica e fisica, Cappucci Arturo scienze.

LICEO CLASSICO «VISCONTI»

Sez. A-B - Candidati 81: interni 81 presidente Ugolini Francesco, Romano Vincenzo italiano, Giannitti Giuseppe latino e greco, Mandusio Rinaghi Gabriella filosofia e storia, Franciosi Michelangelo matematica e fisica, Leonsa Collari Emma scienze.

Sez. C-F - Candidati 90 interni 90 («Visconti» e «M. Adelaide») presidente Nobile Umberto, Bianese Arnaldo italiano, Boscherini Silvano latino e greco, Marri Mara filosofia e storia, Martines Alfiero matematica e fisica, De Domenico Antonio scienze.

Sez. D («Visconti» - Liceo Classico statale, Velletri) - Candidati 82 interni 65, esterni 17 presidente Gallarotti Carlo; Menghirei Giovanni: italiano, Actis Grosso Elisio: latino e greco, Mits Paolo: storia e filosofia, Pallone G. Battista matematica e fisica, Greco Fiodo Italia scienze.

LICEO CLASSICO STATALE «VIRGILIO»

Sez. A-H - Candidati 77: 71 interni, 6 esterni, presidente Traglia Antonio, Bianco Agostino italiano, Longo Vincenzo latino e greco; Porfiri Porfirio: filosofia; Massei Elisa matematica e fisica; Tripodi Pietro: scienze.

Sez. B-C - Candidati 77 interni 64, esterni 13, presidente Curcio Carlo, Di Cicco Federico italiano, Brocela Laura: latino e greco, Montoriacci G. B. filosofia e storia, Bianca Nicola matematica e fisica, Caruso Zito Maria scienze.

Sez. D-E - Candidati 76: interni 70, esterni 6, presidente: Vitucci Giovanni, Rossi Rosa: italiano, Magnani Gino latino e greco, De Chiffre Ezio: filosofia e storia, Grasso Salvatore: matematica e fisica, Rippa Anna scienze.

Sez. F-G - Candidati 76: interni 55, esterni 21; presidente: Cavalieri Alfredo; Tonelli Lina: italiano; Di Girolamo Arturo: latino e greco, Canale Guglielmo filosofia e storia; Di Paolo Giacomo: matematica e fisica, Lo Bue Vincenzo: scienze.

Sez. I-L («Virgilio» e «Nazareth») - Candidati 77: interni 77, presidente: Clarletta Nicola, Cicone Emilio: italiano, Spedicato Leonida latino e greco; Della Corte Emilio: filosofia e storia, Marchi Lidia: matematica e fisica; Liliuti Druali Elvira: scienze.

Sez. R («Virgilio», «G. Agnesi», «Pio IX») - Candidati 76 interni 71, esterni 5 presidente: Milintenda Leonardo, Lucchesi Vittorio italiano, Arrigoni Mazzini: latino e greco: Bianchini Genesio: filosofia e storia; Bartoli Ermanno: matematica e fisica; Malolini Angela: scienze.

LICEO CLASSICO «ALBERTELLI»

Sez. A-B - Candidati 75: interni 58, esterni 17; presidente Attisani Adelchi, Valle Nicola italiano; De Luca Costanza latino e greco, Bianchi Antonietta storia e filosofia, Gamba Luisa matematica e fisica, Calderoni Luigi scienze.

Sez. C-D - Candidati 79: interni 79, presidente, Aprile Giorgio, Tomei Innocenzo italiano, Tuccari Giovanni latino e greco, Spinelli Vincenzo filosofia e storia, Piccione Fallica Veronica matematica e fisica, Benucci Assunta scienze.

Sez. E («Albertelli» e «S. Giovanni Bosco») - Candidati 73 interni 73 presidente Paladini Virgilio, Di Martino Salvatore italiano; Graglia Enrico latino e greco, Barone Giulia filosofia e storia, Steffanini Giovanni matematica e fisica, Amico Giuseppina scienze.

Sez. F («Albertelli» e «S. Leone Magno») - Candidati 76, interni 76 presidente Danieli Rodolfo, Rabiti Giardino italiano, Patriarca Goffredo latino e greco, Rivera Semerri Maria filosofia e storia, Chiarenza Salvatore matematica e fisica, Almirante Maffi Rosa scienze.

Sez. G - Candidati 72 interni 72 («Albertelli» e «De Merode») presidente: Lorenzi Giro, Nestini Giuseppe italiano, Cervelli Mario latino e greco, Morrone Antonio filosofia e storia, Severini Giuseppe matematica e fisica, Spiro Fortunata scienze.

LICEO CLASSICO STATALE «MAMIANI» E I.R. «M. AUSILIATRICE»

Sez. A - Candidati 60 interni 60, presidente De Filippo Luigi, Scattolini Giuseppe italiano, Cattivera Antonio: latino e greco, Percimi Orrella filosofia e storia, Vetrutnasso Angelina matematica e fisica, Perrotta Menandro scienze.

Sez. B-D - Candidati 69 interni 63, esterni 6, presidente Marongiu Antonio, Lanza Domenico italiano, Di Spagno Larco latino e greco, Sanbenedetto Ferdinando filosofia e storia, Ferrari Dino matematica e fisica, Scarduzio Panichella Annunziata: scienze.

Sez. E («Mamiani», «M. Colonna», «S. G. Antida») - Candidati 76 interni 76 presidente Balzarini Renato, Bonifi Aldo italiano, Domini Piero latino e greco, Salvezza Igino filosofia e storia, Staci Luisa matematica e fisica, Nicolini Brutti Nella scienze.

LICEO CLASSICO «MAMELI»

Sez. A-B - Candidati 82: interni 82, presidente Petruzzellis Nicola, Bernardini Adelindo italiano, Lepore Ugo latino e greco, Lenzi Raffaele filosofia e storia, Scoglia Remo matematica e fisica, Di Stefano Angelo scienze.

Sez. C-D - Candidati 81 interni 60, esterni 21: presidente Greco Aulo, Aerosso Marini Luisa italiano, Moreno Francesco latino e greco, Gianfalone Gaetano filosofia e storia, Leti Giuseppe matematica e fisica, Mastronardi Tateo Anna scienze.

LICEO CLASSICO STATALE «MANARA» - «SUORE S. GIUSEPPE» - «MONS. TOZZI»

Presidente: Salvatore Armando, Pallavicini Carlo: italiano, Balecchi Remigio: latino e greco, Diaferia Raffaele: filosofia e storia, Meoli Guglielmina: matematica e fisica, Fornari Policarpi Graziella: scienze.

LICEO CLASSICO L.R. «COPERNICO»

Candidati 96: interni 96, presidente Grossi Aldo, De Lillo Giuseppe: italiano, D'Arbela Edmondo latino e greco, Laeng Mauro storia e filosofia, Pieroantoni Adelmo: matematica e fisica, Aromolo Santolanni Maria: scienze.

LICEO CLASSICO L.R. «CONVITTO NAZIONALE MASCHILE»

Candidati 86: interni 85, esterni 1. Presidente: Franchini Flaminio: Fasolotti Giacomo italiano, Pina Luigi: latino e greco, Canoscela Edoardo filosofia e storia, Sarandrea Alessandro: matematica e fisica, Schillaci Fortunata scienze.

LICEO CLASSICO S. GABRIELE

Candidati 93: interni 80, esterni 13, presidente: De Franco Ernesto: Lauria Giovanni: italiano; Quadrini Ugo: latino e greco; Fuggin Giuseppe: filosofia e storia; Savotteri Vincenzo: matematica e fisica; Russo Lombardo Maria: scienze.

LICEO CLASSICO PAR. «NAZARENO»

Sez. B-C-D - Candidati 82: interni 79, esterni 3, presidente: Orezzi Paolo: Principato Mario, Notaro Aniello: italiano; Bonaccorso Rosario: latino e greco; Luparelli Antonio: matematica e fisica; De Pellis Oronzo: scienze.

LICEO CLASSICO «S. APOLLINARE»

Candidati 64: interni 31, esterni 33: presidente: Ermini Alessandro: Pimazzoni Giuseppe: italiano: Gabetta Leonardo: latino e greco: Iannone Antonio: filosofia e storia: Tomassicchio Fedele; Linda: matematica e fisica; Martino Guido: scienze.

LICEO CLASSICO L. R. «S. MARIA»

Candidati 61: interni 61: presidente: Laurenzi Luciano: Sambataro Giuseppe: italiano: Stelletto M. Pia: latino e greco: Chiantella Raffaele: filosofia e storia: Giordano De Santis Maria: matematica e fisica: Antonucci M. Antonietta: scienze.

LICEO CLASSICO «MASSIMO ALLE TERME»

Candidati 79: interni 79, presidente: Santonastaso Giuseppe, Di Sacco Silvio: italiano; Bellomo Vincenzo: latino e greco; Picilli Salvatore: filosofia e storia, Torri Ferrari Emma: matematica e fisica, Telaro Giuseppe: scienze.

LICEO CLASSICO L.R. «G. B. VICO»

Candidati 64: interni 64: presidente: Braun Alfonsina; Sotgiu Dante: italiano: Intrisano Mario: latino e greco; Trevi Mario: filosofia e storia; D'Errico Pompeo: matematica e fisica. Servetto Luciano: scienze.

LICEO CLASSICO «GIULIO CESARE»

Sez. A-I - Candidati 83: interni 73, esterni 10, presidente: Petrocchi Giorgio: Paolotti Cuse: italiano; Ralottolo Emanuele: latino e greco, Cugini Umberto: filosofia e storia; Carelli Luce: matematica e fisica, Lupini Francesca scienze.

Sez. B-O - Candidati 83: interni 70, esterni 13, presidente Santoro Arturo, Mazza Pietro: italiano, Caiati Giuseppe: latino e greco, La Pace Antonio filosofia e storia, Alfanese Maria: matematica e fisica, Morelli Billea Lea scienze.

Sez. C-H (Liceo classico «G. Cesare» e L.I.C. «Adorazione»), Candidati 80: interni 80, presidente Vallone Aldo; Maini Scorza Amelia italiano, Cecchi Sergio latino e greco; Tullio Caro filosofia e storia; Fusco Domenico matematica e fisica; Santini Guelfo: scienze.

Sez. D-F - Candidati 83 interni 73, esterni 10, presidente Moschetti Guiscardo, Anelletti Michelangelo: italiano, Marchi Michelangelo: latino e greco, Speranza Antonio: filosofia e storia; Canevari Carioli: matematica e fisica; Sorrentino Stefano scienze.

Giornata politica

IL LANCIO DEL PRESTITO

Il Consiglio dei ministri si riunirà, salvo imprevisti, venerdì. Tambroni illustrerà le modalità del lancio del prestito nazionale. Zaccagnini presenterà il «piano» per la costruzione di case INA destinate ai lavoratori agricoli.

OGGI IL C.C. DEL PSI

Il Comitato centrale del PSI si riunisce oggi, per ascoltare una relazione del compagno Nenni. Argomenti in discussione: le ultime elezioni, le prospettive siciliane, la politica estera, la confluenza del MUIS.

DOMANI ALLA CAMERA IL BILANCIO DEGLI ESTERI

Domani si apre alla Camera il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Si prevede che sulle dichiarazioni di Pella si aprirà un dibattito ampio, che dovrebbe concludersi il 23 o il 24 giugno.

LA «RIFORMA» DEL SENATO

La commissione speciale per l'esame dei disegni di legge costituzionali concernenti la durata e la composizione del Senato si riunirà venerdì a Palazzo Madama, sotto la presidenza di De Nicola.

L'ARTICOLO 81

La commissione speciale per l'applicazione dell'art. 81 della Costituzione (riguardante la copertura delle nuove spese e la possibilità di spese differite che impegnino i bilanci futuri) si riunisce stamane a Montecitorio sotto la presidenza del sen. Paratore.

INSEDIAMENTO DI CAMPILLI

Ieri sera a Villa Lubin è avvenuta la cerimonia dell'insediamento dell'on. Pietro Campilli alla presidenza del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Alla cerimonia ha assistito il presidente della Repubblica.

Una bambina uccisa dalla polio a Trieste

A Palermo si sono verificati 9 casi nel mese di maggio e 10 nei primi 15 giorni di giugno

TRIESTE, 15. — Un altro caso mortale di «polio» si è avuto a Trieste: all'ospedale per malattie infettive della «Maddalena» è deceduta la bambina Nedda Marchi, di 9 anni, che venerdì della scorsa settimana era stata colpita dal morbo. La piccola, secondo quanto è stato accertato, non era stata sottoposta alla pratica vaccinale contro la poliomelite.

Dall'inizio dell'anno sono stati denunciati a Trieste complessivamente diciannove casi di poliomielite, di cui sette hanno avuto esito mortale. Come si ricorderà a Trieste sono recentemente deceduti in seguito ad attacchi di polio un giovane operaio e una maestrina.

* * *

PALERMO, 15 — Dal 1 al 30 maggio u.s. si sono verificati nel comune di Palermo 9 casi di poliomielite e 10 casi nei primi quindici giorni del corrente giugno.

Venerdì il C.I.P. fisserà il prezzo dell'antipolio

Il Comitato interministeriale prezzi si riunirà nuovamente venerdì presso il ministero dell'Industria e commercio per decidere sulla riduzione del prezzo del vaccino antipolio. Come è noto il CIP ha disposto un nuovo esame dei costi di produzione del vaccino per fissare il nuovo prezzo. Il vaccino antipolio inoltre non subirà nessuna tassa di importazione nel caso esso provenga dall'estero.

Il 29 giugno aprirà il Casinò di Taormina

PALERMO, 16. — L'apertura del nuovo Casinò di Taormina, il cui permesso di esercizio è stato recentemente concesso dalla Regione siciliana, è stata annunciata per il giorno 29 giugno prossimo.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per lo spogliarello al Rugantino processo alle foto di Aikè Nanà

Lo «strip-tease» fu riprodotto con cautela sul settimanale radicale

Aichè Nanà mostra la citazione a comparire in giudizio

Questa mattina, dinanzi ai giudici della IV Sezione Penale del Tribunale sarà rievocato il peccante episodio avvenuto il 5 novembre dello scorso anno in una saletta del «Rugantino».

Si trattò di uno spogliarello audace. Ne fu protagonista una ballerinetta di scarsa notorietà, di origine turca, di nome Aikè Nanà. Cominciò, per lei, un po' di fama, dopo lo «strep-tease» dinanzi a un gruppetto di aristocratici, ma nulla di concreto si è saputo circa l'ingresso della diva nel mondo del cinema.

Può darsi che il sipario sulla vicenda di Nanà si riabbasserà questa mattina stessa, per il rinvio dell'udienza. Comunque, non sarà Aikè Nanà al centro della rievocazione odierna. Ella dovrà rispondere di atti osceni in luogo pubblico. Ma questa mattina, il processo riguarderà il direttore del settimanale *Espresso* che pubblicò sul suo rotocalco, dopo la calda serata del «Rugantino», le foto della diva, in un suggestivo crescendo: dal *collier* alla veste, dalla combinazione al reggiseno.

Un processo francamente singolare. Sulle fotografie di Aikè furono apposte, con discrezione, puntuali fascette protettive, a tutela del pudore. Non si comprende esattamente come possa profilarsi, in questo caso, il reato di pubblicazione oscena. Mentre, d'altra parte, non si capisce come mai (almeno fino a questo momento) la ballerinetta sia venuta ad assumere la solitaria parte di capro espiatorio, per una vicenda che la vide attorniata e indotta (a quanto ella ha affermato) ad effettuare lo spogliarello.

E' probabile che nessun reato sia stato commesso da altri, oltre alla ballerinetta, in quella calda riunione mondana organizzata dal miliardario Howard per festeggiare il venticinquesimo compleanno della contessina Olghetta di Robilant. Ma questi dubbi saranno certamente chiariti quando verrà l'ora del processo contro Aikè Nanà. Non è escluso che vedremo sfilare, allora, sulla pedana dei testimoni «bella gente» di grande marca: la bella attrice Anita Ekberg, il principe Aldobrandini e consorte, Nino Torlonia, il principe Nicolò Pignatelli e la moglie Luciana, Franco Mancinelli Scotti e la moglie Elsa Martinelli, Sandro Pallavicini e consorte, Annamaria Mussolini, il principe Mario Ruspoli e altri.

L'udienza di oggi, tuttavia, interesserà solo indirettamente questo bel gruppo di persone. Assisteremo a una specie di prologo.

CITATO IN GIUDIZIO «IL COMANDANTE» — Tenuto conto delle ricchezze del «comandante», ex sindaco di Napoli, sembra strano che il suo Partito (il monarchico popolare) non abbia pagato interamente un debito contratto con la tipografia «Giustini» (via Crescenzio 43), durante la campagna elettorale del '58.

Lo afferma, tuttavia, il signor Claudio Giustini, titolare di quella tipografia, che ha citato in giudizio Achille Lauro, sostenendo che il Partito del «comandante» fece stampare nella tipografia in questione manifesti, volantini, striscioni, stampe varie, locandine, eccetera per una spesa complessiva di tre milioni 354 mila 550 lire.

La tipografia (stando a quel che si legge nella citazione) riuscì ad ottenere una sola parte della somma, rimanendo creditrice, nei confronti dello ex partito monarchico popolare, di un milione 400.550 lire. Nonostante ripetute sollecitazioni, il Partito di Lauro è rimasto debitore di questa somma. Del giudizio si occuperà la II Sezione Civile del Tribunale. La prima udienza si avrà il 5 ottobre prossimo. Assiste il tipografo insoddisfatto, l'avvocato Pietro Sindici.

LA DC RIVELA IL SUO VOLTO A S. MARINO

Centosessant'anni di lavori forzati

Spesso, quando si parla della piccola Repubblica di San Marino la gente sorride. La esistenza di un così minuscolo Stato appare a molti come una curiosità turistica e quasi come un gioco. Così è accaduto che al tempo del colpo di mano contro il potere locale — e cioè contro il governo legittimo conquistato nelle elezioni da comunisti e socialisti — parecchi considerarono la cosa come un modesto avvenimento di cronaca paesana. Il lettore del Corriere o della Stampa, del Carlino o del Gazzettino, fu preso delicatamente per il ganascino e condotto a imparare sorridendo alcune nuove verità.

Scopo dell'«operazione San Marino» era infatti quello di fornire un esempio: ma, appunto, un esempio che potesse essere accolto senza drammi e senza turbamenti. Che cosa occorreva dimostrare? Che tutti i mezzi sono buoni quando si tratta di togliere il potere ai comunisti e ai socialisti: anche i mezzi semilegali o illegali. Era l'autunno del '57: dopo pochi mesi vi sarebbero state le elezioni politiche. San Marino doveva essere un espediente propagandistico abbastanza serio per far pensare, ma non tanto drammatico da impressionare. E il minuscolo colpo di Stato fu portato a termine: un qualsiasi pretesto fornì lo spunto all'azione, il cui argomento fondamentale furono i carabinieri italiani.

Il governo della grande Repubblica italiana ottenne così — finalmente — un grande successo diplomatico-politico nelle relazioni con uno Stato straniero. Carabinieri in borghese furono inviati contro il governo legale di San Marino. Fu un capolavoro di strategia: San Marino, infatti, non dichiarò la guerra cosicché il governo italiano vinse. L'Ambasciata americana si congratulò. Tutti i giornali «indipendenti» esultarono alla riconquistata libertà di San Marino.

Oggi però tacciono su quanto sta accadendo a San Marino: dove in un processo assurdo condotto contro 27 dirigenti comunisti e socialisti, sono stati chiesti 160 anni di carcere e lavori forzati: 15 anni per ciascuno dei reggenti, 12 e mezzo per i membri del Congresso di Stato e i ministri, sei per altri tre dirigenti popolari. Con questa folle richiesta, formulata da un «procuratore del Fisco» che è anche dirigente della DC e della CISL, i democristiani rivelano a tutti non solo il modo con cui essi concepiscono la libertà, ma anche il metodo con cui essi regolano l'opposizione quando hanno mano libera e possono fare quello che vogliono.

Arrivati a questo punto, ciò che per taluni poteva essere oggetto di sorriso, volge decisamente al tragico. Nè potrebbe essere diversamente: non è solo a San Marino che la dirigenza clericale ignora ogni freno alla smodata frenesia di potere.

L'esempio di S. Marino c'è dunque stato e si è completato in ogni sua parte. Esso dice: bisogna fare in modo — così come è accaduto in Val d'Aosta e in Sicilia — che i clericali stiano al posto loro. Troppo male, oramai, essi hanno fatto; tanto male che stanno perdendo completamente il senno.

Un neo-deputato siciliano chiamato al servizio di leva

La singolare posizione di un eletto del PDI

CATANIA, 15. — I risultati delle elezioni regionali siciliane propongono un caso giuridico che appare di difficile soluzione.

Nella circoscrizione di Catania, difatti è risultato eletto nelle liste del partito monarchico il dr. Antonio Paternò di Roccaromana, oggi ventisettenne.

A causa degli studi universitari, finora aveva ottenuto i rinvii previsti dalla legge in merito alla chiamata alle armi per il servizio di leva.

Ora, però, avendo conseguita la laurea, il Paternò ha appreso di dover raggiungere entro luglio (quando cioè dovrebbe partecipare alle prime importantissime sedute dell'Assemblea) il corpo militare di stanza in alta Italia per prestare il servizio di leva.

A quanto risulta in proposito sono stati interpellati vari giuristi, le cui ricerche però non hanno fino a questo momento avuto esito: sembra che infatti che nella legislazione italiana non esista alcuna norma che preveda il singolare caso (se cioè il giovane dovrà essere egualmente costretto a prestare il servizio militare durante il periodo del suo mandato parlamentare) nè è stato riscontrato alcun precedente giurisdizionale o indirizzo dottrinario per una inequivoca soluzione del problema.

PER LA VOSTRA PELLE PER I VOSTRI BIMBI USATE CON FIDUCIA POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Dott. D'EMILIO
A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI OLTRE AD ESSERE IGIENICA E' ANTISETTICA E CURATIVA
Per adulti e bambini pelle sana è garanzia di ottima salute.